



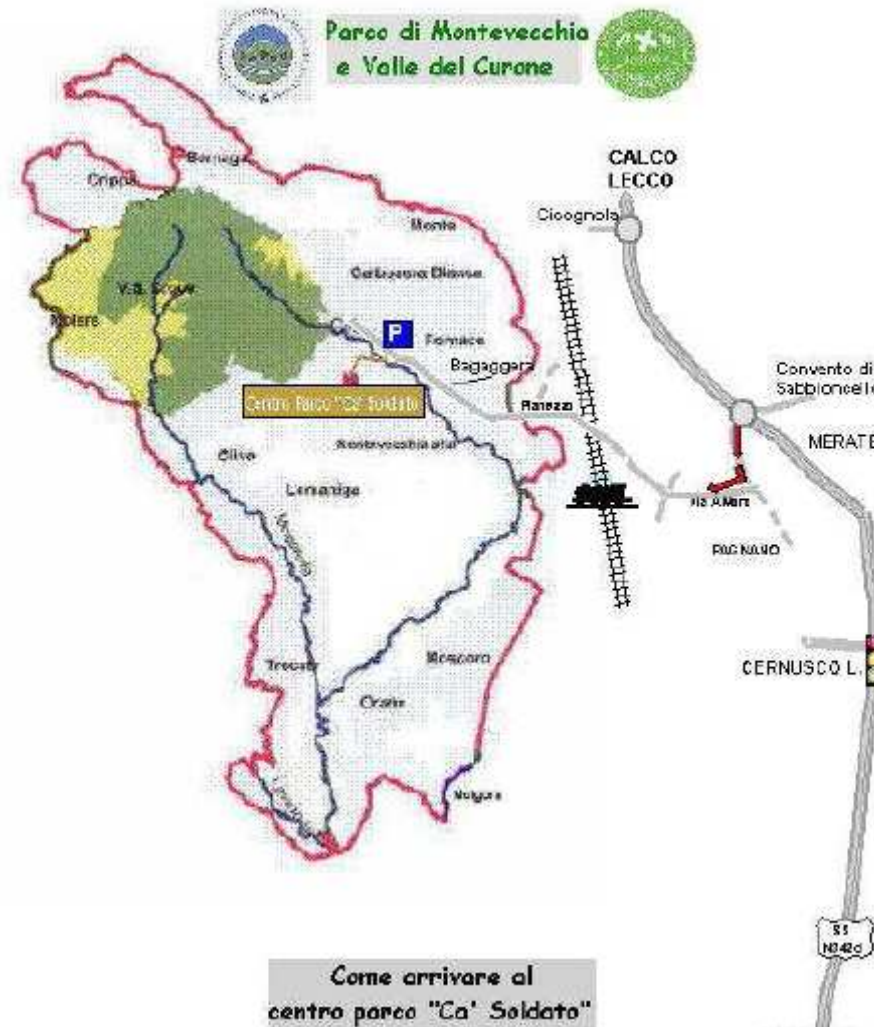
CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di DESIO



PROGRAMMA ALPINISMO GIOVANILE 2012

2 Giugno - Parco di Montevecchia e della valle del Curone

"La notte degli animali"



Presentazione:

Il Parco è stato istituito dalla Legge Regionale n. 77 del 16/09/1983.

Ricopre una superficie di circa **2741 ettari**, ed il suo territorio interessa, in tutto o in parte, **undici Comuni**: Merate, Cernusco Lombardone, Lomagna, Missaglia, Montevecchia, Olgiate Molgora, Osnago, Perego, Rovagnate, Sirtori, Viganò.

Il Parco non è una riserva integrale, ma un'area molto diversificata in cui sono presenti, oltre a zone di rilevante interesse ambientale, anche centri urbani, insediamenti produttivi, aree destinate all'agricoltura e all'allevamento accanto a monumenti architettonici di grande valore artistico e culturale.

Il Parco coincide con l'estremo lembo verde, o comunque ricco di elementi naturali, della **Brianza sud-orientale**, compenetrandosi con la pianura agricola ed industriale, ai bordi delle ultime propaggini della conurbazione metropolitana milanese.



Uscita notturna con le guide G.E.V.

Per scoprire un ambiente naturale e la sua vita in un modo diverso, il Parco offre

l'opportunità di visita notturna:

L'escursione è così strutturata:

- incontro con le guide G.E.V. alle ore 21.00 presso il parcheggio di Ca' del Soldato
- alcune nozioni sul bosco di notte
- partenza per un'escursione notturna della durata di circa 2 ore nel bosco ed il richiamo dei rapaci notturni.

Sarà affascinante scoprire gli animali che popolano il buio, per coglierne gli abili movimenti, ascoltare i loro suoni nel morbido silenzio della notte.

Come arrivare (indicazioni relative all'ultimo tratto):

Raggiungere l'abitato di Pianezzo. (Le possibilità per raggiungere Pianezzo sono diverse, quindi qui non si forniscono).

Proseguire dritto ed uscendo dal borgo si entra in un bosco; in breve si raggiunge ed oltrepassa località Bagaggera; proseguire nel fondovalle sulla strada principale; oltrepassata una edicola dedicata alla Madonna (sulla sinistra) si attraversa una zona a campi e si arriva al parcheggio sterrato di Ca' Soldato (sulla destra). Lasciata l'auto, si attraversa la strada asfaltata e si imbecca una carrareccia che, oltrepassata una stanga, porta in pochi minuti al centro Parco di Cà Soldato.

Il Centro visite Ca' Soldato:

La Struttura:

"Ca' Soldato" è la vecchia cascina, abitata fino agli anni settanta del secolo scorso, dove, dopo una radicale ristrutturazione, è stato aperto il Centro Visite del Parco.



Qui hanno la loro sede le Guardie Ecologiche Volontarie del Parco; uno spazio a pian terreno è riservato al piccolo museo del Parco; un'efficiente

cucina è sempre "all'opera" in occasione di speciali manifestazioni; un paio di stanze sono attrezzate come laboratori dell'Educazione Ambientale del Parco ed accolgono durante tutto l'anno scolastico, decine e decine di classi (dai bimbi dell'asilo agli adolescenti).

All'esterno i grandi prati terrazzati sono la gioia dei bambini per i loro giochi in tutta sicurezza e degli adulti per prendere il sole e rilassarsi.

Due griglie coperte, prenotabili, da gruppi o associazioni, i servizi igienici sempre aperti e i grandi tavoli, all'ombra di un pergolato di Carpino bianco o al



riparo sotto un porticato, per i picnic completano le attrezzature a disposizione.

Per i boschi tutt'intorno partono sentieri che in breve, portano in tutti gli angoli della Valle del Curone o su su fino alla cresta soliva di Montevicchia. Più giù, dopo i prati sul piano vallivo, una serie di stagni attrezzati con passerelle in legno vi porteranno nel regno delle ranocchie. Nella stagione giusta verrete sommersi dal loro assordante ed instancabile gracidio.

Il Museo:

Nel piccolo museo, i bambini (ed insieme a loro anche i genitori) possono vedere nell'acquario i Pesci che vivono nel torrente Curone e nel terrario gli Anfibi che di volta in volta vi sono ospitati.

Accarezzare col ditino bagnato e timoroso la testolina della Salamandra o del Rospo è spesso un'esperienza nuova ed eccitante, una di quelle cose da raccontare con le parole che si accavallano e coi gesti ripetuti e rimarcati delle mani.

Numerose vetrine espongono nidi, piccoli uccelli imbalsamati, favi e nidi di vespe e quant'altro è possibile incontrare, con un po' di



fortuna e occhio attento, girovagando per il Parco.

Una ricca filoteca su più volumi illustra le specie arboree ed arbustive che è possibile incontrare, nei boschi e non, di tutto il territorio del Parco.

C'è anche una scenografica rappresentazione dove animali imbalsamati...la volpe, il tasso, la poiana... si lasciano guardare, scrutare, interrogare, accarezzare senza ...un lamento...un cenno di fastidio.

Da settembre 2010 si è aggiunto un prezioso diorama che illustra il lavoro affascinante del Baco da seta.

Norme di comportamento

1. Il prato è un coltivo, non è né un parcheggio, né un campo da gioco o una pista per biciclette, cavalli e motocross. Rispettalo, c'è gente che su di esso vive.
2. Non abbandonare i tuoi rifiuti, portali a casa o depositali nei bidoni della raccolta differenziata.
3. Rispetta la flora del Parco. Un fiore colto è un fiore rubato agli altri. Fotografalo, non lo precludi ad altri e avrai un ricordo ben più duraturo!
4. Fai attenzione, non disturbare inutilmente gli animali, piccoli o grandi che siano; tu non li vedi, ma loro ci sono! E ricorda che anche gli insetti, i molluschi, gli anfibi sono animali.
5. Non disturbare gli altri visitatori del Parco. Per un giorno lascia a casa la tua radio, sii discreto col cellulare ed ascolta la musica della natura.
6. Percorri anche i sentieri che attraversano le zone periferiche del Parco, godrai di bellissimi panorami e potrai convergere sul centro.
7. Presta la massima attenzione al pericolo degli incendi: durante i periodi più secchi una piccola disattenzione può avere gravi conseguenze!

CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di DESIO

Via Lampugnani, 78 - 20033 Desio - Tel./Fax: 0362.621668 www.caidesio.net